

L'APPELLO DI INGEGNERI E ARCHITETTI

Novità Superbonus 110% "Bene per la proroga ma le regole sono un caos"

CLAUDIA LUISE

Un'opportunità preziosa ma difficile da cogliere. Anche se è arrivata la promessa ufficiale fatta dal premier Mario Draghi di una proroga del Superbonus 110% tutte le professioni coinvolte, dall'Ordine degli Ingegneri, ai sindacati edili, all'associazione costruttori chiedono anche di rivedere alcuni aspetti burocratici che ne stanno frenando l'uso. «Il condominio come soggetto giuridico, o meglio come ente di gestione, non era mai stato considerato dal legislatore, prima della Legge 77 (Superbonus 110%), come diretto beneficiario di agevolazioni fiscali, specie in campo energetico. Questa discontinuità procedurale ha comportato e continua a comportare difficoltà interpretative per gli operatori del settore», spiegano l'Or-

dine degli ingegneri e quello degli architetti della Provincia di Torino impegnati a rispondere ai quesiti ricevuti in questi mesi dai propri iscritti, amministratori di condominio e imprese.

«Il Superbonus deve essere uno strategico volano economico e non un boomerang per i soggetti coinvolti», sottolineano i professionisti e, attraverso i rispettivi consigli nazionali, chiedono al Mise una maggiore chiarezza su alcuni punti incongruenti dell'articolo 119 del Decreto, un'importante proroga della misura oltre il 2023 perché criticità interpretative e pandemia in corso rallentano gli interventi, una sanatoria dei piccoli abusi edilizi per facilitare l'attuazione del 110% e l'estensione del provvedimento ai titolari di reddito di impresa.

In Piemonte 80 milioni di euro è l'importo degli interventi (elaborazione Ance su dati del

ministero dello Sviluppo Economico al 13 aprile), di cui il 50% circa è della Provincia di Torino. «Per il comparto è una misura strategica, che rappresenta uno degli strumenti per un rilancio immediato del settore. Molti dei nostri associati sono impegnati sul territorio in interventi che rientrano nella misura, che spesso sono complessi e impegnativi e necessitano anche di mesi per essere attuati. Siamo solo nella fase iniziale della ripartenza. La proroga permetterebbe anche una più facile gestione dell'approvvigionamento dei materiali, il cui costo sta salendo per i costruttori in maniera significativa», afferma il presidente del Collegio costruttori di Torino Antonio Mattio, che auspica che «il Governo ascolti la voce di tutta la filiera, fonte di posti di lavoro non delocalizzabili, in un momento così delicato per il Paese». —

OPINIONE/PAESAGGIO